



Comunicato Stampa
Bruxelles, 1/08/2013

Il porto delle nebbie: la nota scienziata apistica del governo britannico passa all'industria dei pesticidi.

È stato confermato ufficialmente: la Dott.ssa Helen Thompson, ricercatrice apistica senior dell'Agenzia di ricerca ambientale (FERA) del governo britannico, passerà, il prossimo 1° settembreⁱ, a lavorare per Syngenta, azienda leader nella produzione di insetticidi.

Il fatto che una scienziata inglese leader nel settore apistico per la valutazione dei rischi da pesticidi per le api, possa fare una giravolta di questo tipo ed entrare a far parte dello staff di Syngenta, azienda che lei stessa presumibilmente “regolava”, conferma la presenza di enormi “conflitto d’interessi”. Sono in molti a denunciare che: “il Regno Unito non ha norme efficaci sui pesticidi”.

Quando chi regola per la “salute delle api” si confonde con “i produttori di pesticidi-” la differenza tra “controllore” e “controllato” dimostra la sua labilità.

La Dott.ssa Thompson dirigeva il gruppo di controllo dei rischi ambientali presso il FERA. Ha prodotto numerose pubblicazioni, alcune per la “squadra” delle multinazionali, come la Syngentaⁱⁱ. Inoltre ha rappresentato il Regno Unito in qualità di esperta apistica di FERA in numerose consessi decisionali dell’EFSA e di altri organismi. Ha condotto uno studio sull'impatto tossico dei pesticidi neonicotinoidi sui bombi, che è stato ampiamente criticato e definito infondato e inaffidabileⁱⁱⁱ. In veste di Ex-segretario e attuale Presidente del Gruppo per la protezione delle api dell’ICPPR^{iv}, Helen Thompson ha proposto un approccio assai discutibile, e coerente con gli interessi dell'industria dei pesticidi. Le sue pubblicazioni^v respingevano e svalutavano gli studi scientifici, realizzati dai suoi pari^{vi}, che confermavano il disastroso impatto dei pesticidi neonicotinoidi sulle api. Ha contribuito alla scrittura di report^{vii} che minimizzano e distolgono l'attenzione da qualsiasi correlazione tra la moria globale di api e i pesticidi. È intervenuta pubblicamente, proponendosi a stampa e media, per minimizzare e smentire le preoccupazioni circa la moria di api e i pesticidi, di rilievo per esempio il suo intervento a una trasmissione televisiva britannica andata in onda su Canale Quattro nel 2011^{viii}.

Il FERA ha proposto al governo britannico di opporsi alla proposta europea di sospensione dei pesticidi neonicotinoidi. Posizione completamente opposta alle richieste della società civile britannica e alle raccomandazioni unanimi dei Comitati di Audit Ambientale del Parlamento britannico^{ix}, i quali approvano pienamente la proposta dell’Ue.

Questo “giravolta” all’esplicito servizio dell’industria dei pesticidi, richiama quello della funzionaria francese Anne Alix, valutatrice dei rischi dei pesticidi che ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro internazionali sulle api (ICPBR, EPPO, OCSE e EFSA), occupando spesso posizioni di rilievo. La Dott.ssa Alix ha lasciato il Ministero francese dell'Agricoltura nel 2011 per lavorare per la società che produce pesticidi Dow AgroSciences. La Dott.ssa Alix ha attivamente operato a stretto contatto con la Dott.ssa Helen Thompson in attività pro-pesticidi.

Un portavoce di FERA ha dichiarato che "non vi è alcun conflitto d’interessi" se Helen Thompson lascia il suo posto di regolatrice per unirsi a un produttore di pesticidi.

Come si fa a fidarsi di una supposta scienziata apistica che è passata a offrire consulenza ai produttori di pesticidi, mentre avrebbe dovuto mantenere una posizione neutrale e fornire consigli imparziali ai politici del Regno Unito, sulla salute delle api e in merito alla valutazione dei rischi dei pesticidi?

Per il Coordinamento Apistico Europeo, tale disinformazione di parte ha lo scopo di 'confondere le acque' e di evitare che i politici prendano decisioni chiare sulla controversa tematica dei pesticidi e della moria di api. Queste attività sono utili agli interessi dei produttori di pesticidi, piuttosto che favorire la salvaguardia delle api.

Il Coordinamento Apistico Europeo esorta le autorità europee e gli Stati membri a far sì che siano illegali questi salti di carriera sospetti tra "Agenzie regolatrici dei pesticidi" e i produttori di pesticidi stessi. Le autorità pubbliche devono impiegare solo scienziati veramente indipendenti che possono fornire loro informazioni obiettive e imparziali. Occorre inoltre adottare misure per contenere l'accanita lobby dell'industria dei pesticidi nei confronti delle istituzioni pubbliche e dei regolatori.

Per maggiori informazioni contattare:

Francesco Panella, portavoce del Coordinamento Apistico Europeo.

Tel: +32 10 47 16 34

coeur@bee-life.eu

www.bee-life.eu

Note:

i – [Scienziata apistica del governo britannico, coinvolta in una ricerca controversa, si allea con un'industria di pesticidi](#) (EN)

ii – [Pesticidi neonicotinoidi e api - Report di Singenta Ltd](#) (EN)

iii – [Lo studio sui bombi non cambia le conclusioni tratte sui neonicotinoidi, afferma l'EFSA](#) (EN)

iv – Il Comitato Internazionale sulla relazione piante - impollinatori dell'ICPPR, prima Comitato Internazionale sulla relazione api – piante.

Il Gruppo per la protezione delle api dell'ICPPR è un gruppo che dovrebbe analizzare la metodologia usata per determinare i rischi dei pesticidi per le api e gli altri impollinatori. Il gruppo è stato condannato per celare conflitti d'interesse, essendo controllato dal maggior produttore di pesticidi.

v - Thompson H and Maus C (2007) *"The relevance of sublethal effects in honey bee testing for pesticide risk assessment"*. Pest Management Science. DOI: 10.1002/ps.1458

vi - <http://www.efsa.europa.eu/en/efsajo...>

vii - <http://operaresearch.eu/files/repos...>

viii - <http://www.channel4.com/news/bee-de...>

ix - [MPs urge Defra to suspend pesticide use due to bee decline](#)